



Tanda, Giuseppa (2000) *Le Tombe decorate di Monte Minerva-Villanova Monteleone (SS)*. In: *L'ipogeismo nel Mediterraneo: origini, sviluppo, quadri culturali: atti del Congresso internazionale, 23-28 maggio 1994, Sassari-Oristano, Italia*. Sassari, Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere e filosofia, Istituto di Antichità, arte e discipline etnodemologiche e Dipartimento di Scienze umanistiche e dell'antichità. V. 2, p. 921-923: ill.

<http://eprints.uniss.it/7537/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Facoltà di Lettere e Filosofia
Istituto di Antichità, Arte e Discipline Etnodemologiche
Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità

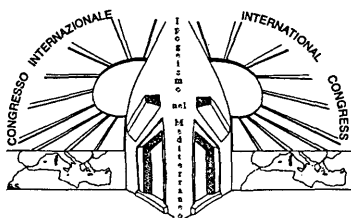
L' IPOGEISMO NEL MEDITERRANEO

ORIGINI, SVILUPPO, QUADRI CULTURALI

ATTI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE

SASSARI - ORISTANO
23 - 28 Maggio 1994

II VOLUME



Settembre 2000

STAMPACOLOR INDUSTRIA GRAFICA
Zona Industriale Muros (Sassari)
tel. 079/345945-345999, fax 079/345634

LE TOMBE DECORATE DI MONTE MINERVA-VILLANOVA MONTELEONE (SS)

GIUSEPPA TANDA*

Sul pendio del Monte Minerva, un rilievo trachitico situato a m. 644 s.l.m., tra una macchia mediterranea particolarmente rigogliosa e tra anfratti naturali, si aprono gli ingressi agli ipogei della necropoli di Monte Minerva (fig. 1,1,6).

La piccola necropoli, che conta otto tombe, vuota da tempo ed in forte degrado sia per cause naturali che per l'intervento dell'uomo, si segnala e per la presenza nelle tombe I e II di figurazioni scolpite od incise¹ e per la particolare ubicazione all'interno di ripari sotto roccia.

La tomba 1 (fig. 2) è costituita da due ambienti; il primo è un anfratto ben riadattato e decorato in età preistorica ma solo per un tratto di parete di fondo e sul pavimento, che presenta cinque coppelle. In questo tratto lavorato si apre il portello d'ingresso al secondo ambiente, di forma ellissoidale. Il portello è sormontato da un motivo duplice di corna rettilinee, di tipo A, V, 2 (fig. 1, 4)².

La tomba 2 è aperta anch'essa in un anfratto; comprende l'anticella ed una seconda cella ellissoidale irregolare (fig. 1, 3). Sul portello d'ingresso alla cella si osserva un motivo corniforme danneggiato ma leggibile e classificabile come tipo A, III, 1 (fig. 1, 5)³.

L'ubicazione all'interno di ripari potrebbe sembrare casuale ed essere considerata solo l'effetto del determinismo ambientale. Alcuni elementi tendono, invece, ad avvalorare l'intenzionalità dell'escavazione e dell'adattamento dell'anfratto.

Le fossette del pavimento della domus I, infatti, sono analoghe a quelle osservate in anticelle o in vani non strettamente funerari ma d'uso rituale⁴ e confermano, rinforzandola, l'ipotesi funzionale dell'anfratto medesimo.

Inoltre si ha notizia di altre domus de janus della medesima tipologia morfologica, ad esempio la domus de janus di Renosu 2, a Villanova Monteleone⁵. Quest'ipogeo è scavato all'interno di un riparo sotto roccia che, nella parete di fondo, in cui viene realizzata la grotticella, mostra segni di adattamento a svolgere la funzione di anticella.

* Istituto di Antichità, Arte e Discipline Etnodemologiche (ora Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità) - Università di Sassari.

¹ TANDA 1984, p. 22, 14; ID. 1995, p. 21, figg. 121-123.

² TANDA 1985, fig. 4.

³ ID. l. c.

⁴ TANDA 1984, II, pp. 68-69.

⁵ MARRAS 1995, pp. 219-220, sch. n. 95.

Non si può non richiamare, a questo punto, il problema dell'origine delle domus de janas e dell'ipogeismo in generale, tenendo presente la nota "querelle" tra chi vede nella grotticella artificiale un prodotto dell'ideologia funeraria di comunità di agricoltori, formatasi in Oriente e trasferitasi nell'Occidente mediterraneo⁶ e tra chi, invece, ritiene che il tipo sepolcrale possa essersi sviluppato autonomamente⁷ suggerito dall'uso di anfratti o grotticelle naturali, successivamente adattate parzialmente all'uso, fino all'escavazione *ex-novo* dell'intero ipogeo. Sull'argomento si tornerà in altro luogo.

BIBLIOGRAFIA

EVANS 1963 (1959) — J. D. EVANS 1963, *Malta*, London.

LILLIU 1988 — G. LILLIU, *La civiltà dei Sardi dal Paleolitico all'età dei nuraghi*, Torino.

MARRAS 1995 — G. MARRAS, «Catalogo», in AA.VV., *Testimonianze archeologiche del Nurcara. Testimonianze e catalogazione siti archeologici* (Parte I), pp. 219-220, Villanova Monteleone.

TANDA 1984 — G. TANDA, *Arte e religione della Sardegna preistorica nella necropoli di Sos Furrighesos-Anela (SS)*, voll. I-II, Sassari.

TANDA 1985 — G. TANDA, *L'arte delle domus de janas nelle immagini di Ingeborg Mangold*, Sassari.

TANDA 1995 — G. TANDA, «Su alcuni dati di Preistoria del Comune di Villanova Monteleone», in AA.VV., *Testimonianze archeologiche del Nurcara. Testimonianze e catalogazione siti archeologici* (Parte I), pp. 17-29, Villanova Monteleone.

TINE' 1963 — S. TINE', «L'origine delle tombe a forno della Sicilia», in *Kokalos*, IX, pp. 73 e ssgg.

⁶ S. TINÈ 1963, G. LILLIU 1988.

⁷ J. D. EVANS 1963.

Le tombe decorate di Monte Minerva - Villanova Monteleone (SS)

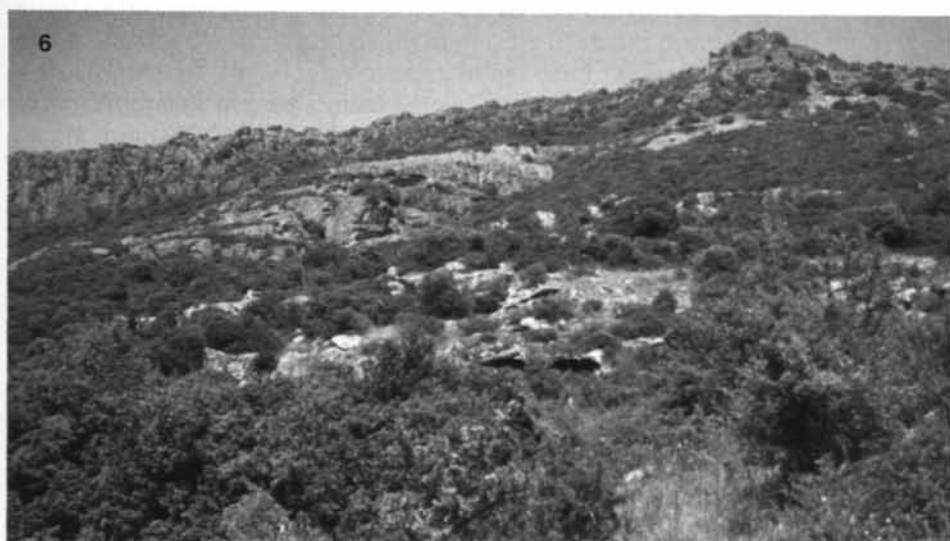
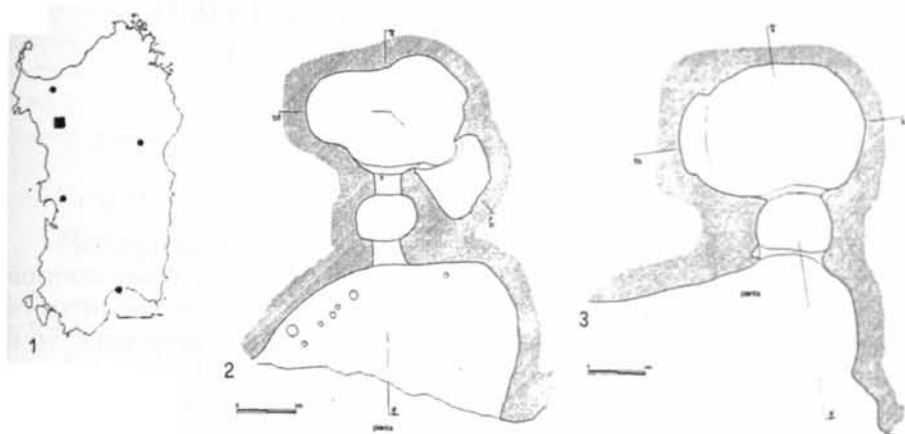


Fig. 1 - 1, ubicazione; 2, planimetria della tomba n. 1; 3, planimetria della tomba n. 2; 4, motivo corniforme della tomba 1; 5, motivo corniforme della tomba 2; 6, la necropoli.